

A Siracusa i supereroi esistono davvero: volontari in costume portano sorrisi negli ospedali

Ci sono “supereroi” che vivono anche a Siracusa. E sono persone in carne ed ossa ma animate da uno spirito “super”. I loro super poteri? Tempo da donare e un cuore grande dietro quei costumi che li rendono – davanti ai bambini – Iron Man, Capitan America, Spider-Man, Thor e Superman.

Siracusani “ordinari”, che nella vita svolgono lavori i più disparati e che poi, nel fine settimana, girano lo Stivale tra ospedali, case di riposo, centri di accoglienza e piazze, per donare sorrisi e abbracci a chi ne ha veramente bisogno.

“Ogni esperienza ti insegna qualcosa – afferma Alessandra Caruso, personal trainer e Superheroes siracusana – . Ogni evento al quale partecipiamo come donatori d’amore incondizionato a chi ne ha più bisogno, ti fa crescere e capire quanto ancora hai da lavorare su te stesso. Negli occhi di chi ti sorride, negli sguardi dei bambini che ti cercano, nelle mani che ti sfiorano, negli abbracci che ti scaldano, ti accorgi che non sei mai davvero solo perchè la vita ti stringe a sé con il suo abbraccio più caldo, anche se avresti potuto fare meglio, anche se non sei perfetto, anche se la prossima volta cercherai di aggiustare il tiro e magari non ci riuscirai.”

Superheroes è un’associazione di volontariato che si occupa di attenuare lo stress subito dai bambini ricoverati nei reparti pediatrici degli ospedali. I volontari altamente formati mirano a creare attraverso il gioco un legame con i piccoli pazienti, rendendo il momento della degenza meno stressante riempiendolo di leggerezza. “Il pulmino ci permetterebbe di arrivare già pronti nei vari ospedali. Se volete aiutarci a

rendere le nostre missioni ancora più speciali – dice il presidente dei Superheroes Michele Merula – andate sulla nostra pagina facebook e cliccate sul post GOFUNDME.IT e donate qualcosa con un piccolo contributo per l’acquisto della nostra navicella Superbus! Tutti possono essere supereroi e tutti insieme possiamo fare la differenza a questo mondo”.

Agente di polizia penitenziaria pestato a Cavadonna, “lo hanno spedito in ospedale”

Un pestaggio in carcere, forse organizzato, di una violenza inaudita. E’ successo nella serata di ieri, all’interno del carcere di Siracusa. Lo denuncia Salvino Marino, delegato nazionale della Confederazione Sindacati Penitenziari. Al reparto “Blocco 10”, sezione che ospita detenuti spesso allontanati da altri istituti per motivi di ordine e sicurezza, alcuni hanno aggredito un agente di Polizia Penitenziaria. Si tratterebbe, secondo un chiarimento fornito dall’Osapp, guidata da Giuseppe Argentino, di due detenuti, che lo avrebbero colpito con il manico di una scopa. Inizialmente si era ipotizzato che l’aggressione fosse stata opera di un branco di otto detenuti di diversa nazionalità. “Allarmante”, commenta Salvino Marino. “Il collega che si trovava da solo a gestire un blocco di tre piani, è stato prima oggetto di imprecazioni da parte di un detenuto e poi attaccato inauditamente dal gruppo che si è stoppato solo quando lo hanno visto accasciarsi a terra privo di forze”. L’agente è stato trasportato d’urgenza al Pronto Soccorso in

ambulanza, riportando ferite al volto, danni all'orecchio e al timpano, oltre a vaste ecchimosi su tutto il corpo. La prognosi è di 15 giorni. "Siamo di fronte a una miscela esplosiva fatta di sovraffollamento e tensioni che deflagra ogni giorno sulla pelle dei nostri poliziotti – incalza il sindacalista – E' inammissibile che un solo agente debba fronteggiare tipologie di detenuti altamente pericolosi in sezioni complesse senza la minima sicurezza".

Ancora una volta, Marino lancia un appello ai vertici dell'Amministrazione Penitenziaria: "Chiediamo al Capo del Dap un segnale immediato". Il sindacato richiede urgentemente il trasferimento immediato fuori regione dei soggetti violenti responsabili dell'aggressione oltre che una riorganizzazione del lavoro e un cambio di rotta che garantisca l'incolumità fisica di chi serve lo Stato.

"Sicilia Express", serie tv dai mille dettagli siracusani: le opere di Francesca Nobile

Girata nei mesi scorsi tra Avola e Noto, Sicilia Express è la serie tv del momento. Appena uscita, è subito balzata in vetta alla top ten delle più viste. Ficarra e Picone, che firmano anche la regia, non deludono e con tagliente ironia – e buona dose di fantasia – fotografano la situazione di una Sicilia distante dal resto del Paese per via di atavici problemi a cui si unisce il caro-voli.

Guardarla invita ad un facile giochino: indovina dove si trova quella location. Ma c'è anche un ulteriore dettaglio artistico

tutto siracusano da andare subito a guardare.

Avete visto le opere appese alle pareti delle abitazioni dei protagonisti? O anche quelle esposte sulle madie che arredano gli ambienti? Molte sono opere di Francesca Nobile.

“E’ nato tutto per caso”, racconta l’artista a SiracusaOggi.it. “La scenografa Ivana Gargiullo che da tempo lavora nel cinema e che già conosceva i miei quadri, li ha proposti tramite il mio canale Instagram a Stefania Maggio, arredatrice degli appartamenti utilizzati per la serie tv. E così tutto ha preso corpo in men che non si dica”. Le tele, realizzate con tecnica mista dall’artista siracusana, dopo un tour de force di adattamenti in merito a cornici e vetro, sono diventate un dettaglio prezioso in più in Sicilia Express.

“Ogni lavoro è un frammento della mia isola interiore”, continua Francesca raccontando le sue opere. “Luce, terra, silenzi, visioni sono frutto della mia ricerca tra arte, yoga e spiritualità che oggi incontra il racconto cinematografico della Sicilia”. La Nobile confessa quanto sia stato emozionante guardare in tv le sue produzioni che, come creature viventi, sembravano animarsi. “Mia figlia mi ha mandato il primo screenshot con scritto: ‘mamma c’è il tuo quadro!’. Che emozione. La condivido con tutta la mia famiglia e il mio compagno che mi sostengono in questo percorso fatto di alti e bassi. E grazie anche a Saverio il corniciaio, insieme al quale in un giorno abbiamo fatto cose che parevano impossibili”.

Video 3D sul Santuario della Madonna delle Lacrime a cura

dell' MetaBorgata

Associazione

Il 21 dicembre alle ore 18 in viale Teocrito a Siracusa ci sarà una festa di luci e visioni grazie a un video-mapping organizzato dall'associazione MetaBorgata per celebrare la peculiare e iconica architettura del Santuario della Madonna delle Lacrime. "Ci siamo ormai così abituati – dichiara Viviana Cannizzo presidente dell'Associazione MetaBorgata – al dibattito asfittico tra chi lo detesta, chi lo ama e chi lo accetta come elemento ormai inserito nel paesaggio urbano, che abbiamo pensato di utilizzare lo strumento tecnologico del video mapping per immaginarlo con altre mille forme e colori allo scopo di solleticare fantasia e creatività per metterle al servizio della città che vorremmo. Per presentare questo progetto multimediale che si svolgerà proprio alle porte del Natale, abbiamo anche organizzato per tutta la mattina del 9 dicembre, una giornata confronto con gli studenti dell'accademia di belle arti "Made" presentando il lavoro di Elisa Nieli, maestra e veterana del mapping. Sarà un momento interessante per parlare delle potenzialità di questo incredibile strumento di comunicazione visiva che per l'evento del 21 dicembre stupirà tutti con effetti speciali 3d proiettati sulla fiancata del Santuario mariano proprio quella di fronte il Museo Archeologico Paolo Orsi. " La luce sarà il fil rouge di questo progetto – conclude Cannizzo -. Luce spirituale, luce della fiamma olimpica, luce che racconta, illumina e riporta in vita! Questo è quello che succederà il 21 dicembre in viale Teocrito a Siracusa – . MetaBorgata è un progetto di rigenerazione sociale e urbana che mira a ridefinire identità e reputazione della Borgata Santa Lucia di Siracusa. Attraverso la creazione di nuovi servizi di comunità e interventi di creatività urbana, per facilitare un processo di "fare comunità" agendo sulla dimensione sociale, multiculturale e sportiva del quartiere.

Il Maestro Alberto Campo Baeza alla Pirrera Sant'Antonio Melilli

Qualche giorno fa si è svolto l'evento promosso e organizzato da LaboCò Architettura Siracusa nell'ambito di E(X)TERNA, ciclo di iniziative dedicate alla terza missione universitaria e al dialogo tra istituzioni accademiche e territorio, in collaborazione con il Comune di Melilli. La suggestiva cornice della Pirrera, luogo identitario e simbolo della memoria del territorio, ha accolto la lectio magistralis del Maestro Alberto Campo Baeza, tra i più importanti protagonisti dell'architettura internazionale. Intitolato "Construir con la luz", l'incontro ha posto al centro il tema della luce come materiale primario del progetto architettonico, elemento guida dell'intera ricerca del Maestro madrileno. "Accogliere il Maestro Campo Baeza alla Pirrera Sant'Antonio – dichiara il Sindaco Giuseppe Carta – rappresenta un passo importante nel percorso di valorizzazione culturale e identitaria del nostro territorio. Melilli continua a investire sulla cultura come motore di sviluppo e come ponte tra comunità, istituzioni e mondo accademico.» L'iniziativa, ospitata e sostenuta dalla Fondazione Museo Pino Valenti da Melilli, è stata infatti finanziata dal Comune di Melilli e ha goduto del patrocinio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Siracusa. Numerosa anche la presenza di autorevoli rappresentanti del mondo accademico e professionale, tra cui il Rettore dell'Università degli Studi di Catania Enrico Foti, il Presidente dell'OAPPC di Siracusa Alessandro Brandino, il Presidente della Fondazione Museo Pino Valenti Rosario Cutrona e Ester Sbona, Referente per il Comune

di Melilli del Protocollo d'intesa con SDS.

A Priolo Gargallo studenti a scuola di Legalità

Ieri, i ragazzi della Scuola Primaria "A. Manzoni – D. Dolci", hanno vissuto un'esperienza importante grazie ad un progetto della Polizia di Stato. Nel plesso "O. Di Mauro", si sono riunite tutte le classi quarte dell'Istituto per incontrare due poliziotti che hanno tenuto una lezione di legalità, rispetto delle regole e cura ambientale, spiegando nei dettagli la loro missione in qualità di Forze dell'Ordine. Tutto è avvenuto in modo giocoso e coinvolgente. Il dirigente scolastico prof. Enzo Lonerò ha introdotto l'argomento raccontando come si comportano gli uomini della sicurezza per sventare il crimine, per far rispettare le leggi e per riportare l'ordine sul nostro territorio. Presente anche l'assessore alla Cultura, Rita Limer, che ha intrattenuto gli alunni sull'importanza della legalità come valore che impariamo a riconoscere già quando si aiuta il prossimo. La Limer ha inoltre illustrato e elogiato l'iniziativa che mette in risalto il ruolo della Polizia a sostegno del benessere civile sociale, che per l'occasione ha creato un diario a fumetti con personaggi di fantasia, riscontrando appassionato coinvolgimento degli alunni presenti. Infatti, i due poliziotti a rappresentanza delle Forze dell'Ordine hanno portato in dono ai ragazzi una sorta di agenda, "Il mio diario", per comprendere meglio il campo d'azione. "Il mio Diario" è un'iniziativa di educazione alla legalità, promossa dalla Polizia di Stato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, realizzata dall'Ufficio IV comunicazione istituzionale del Dipartimento della pubblica

sicurezza che, in più di dieci anni, ha raggiunto più di un milione di ragazzi. Quest'anno l'agenda dono si è trasformata in un vero e proprio "Quaderno didattico interattivo", un compagno di viaggio ricco di attività, curiosità, stickers e di un inserto sui principi fondamentali della Costituzione italiana. Nel 2025 il volume ha raggiunto una tiratura di 75mila copie per gli alunni delle classi quarte delle scuole Primarie. La distribuzione è partita per la prima volta a tutte le scuole pubbliche e paritarie della provincia di Roma, di Milano, Lodi, Massa-Carrara, Oristano e Siracusa.

Fiamma Olimpica, il 17 e 18 dicembre il passaggio in provincia di Siracusa

Ieri alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, del Presidente del Consiglio e delle più alte istituzioni, è stato inaugurato il viaggio della Fiamma Olimpica. Presente anche il deputato di Fratelli d'Italia, Luca Cannata felice di comunicare che la Fiamma olimpica farà tappa anche in Sicilia dal 15 al 19 dicembre attraversando la provincia di Siracusa il 17 e 18 dicembre 2025. Mercoledì 17 dicembre, attraverserà la zona sud della provincia con Marzamemi, Portopalo di Capo Passero, Noto, Avola e Siracusa e giovedì 18 dicembre concluderà il passaggio con la zona nord, passando da Priolo Gargallo, Augusta, Carlentini e Lentini. "È un onore poter accogliere la Fiamma Olimpica nei nostri comuni – dichiara Cannata – È un segno di attenzione verso la Sicilia e conferma che il nostro territorio è parte del grande cammino nazionale che porta alle Olimpiadi del 2026". Luigi Busà, nativo di Avola, campione olimpico a Tokyo 2020 e simbolo

dello sport italiano, sarà tefodoro nella sua città, portando la torcia tra le strade dove è cresciuto. “Un messaggio potentissimo per i nostri giovani, il talento che nasce qui può illuminare il mondo – conclude Cannata -. Le Olimpiadi sono una straordinaria opportunità per promuovere l’Italia, per rafforzare le comunità e per ricordare che lo sport è speranza, pace e futuro. Siracusa sarà anche protagonista”.

Quasi mezzo chilo di hashish, telefonini e sim nel carcere di Noto: scatta il sequestro

Importante iniziativa a livello provinciale sul controllo del traffico di droga e telefonini all’interno degli istituti penitenziari. Ultimo intervento in ordine di tempo proprio ieri 4 dicembre presso la Casa di Reclusione di Noto, effettuato con la partecipazione del gruppo cinofilo della Casa Circondariale di Siracusa. Nel corso dell’operazione sono stati rinvenuti 350 gr di hashish e 4 telefonini completi di cavetti, carica batteria e SIM. Tali interventi si inquadrano in una più ampia strategia per assicurare ordine e sicurezza all’interno delle carceri, tuttavia di contro sono anche indice di un forte incremento dello spaccio all’interno degli istituti penitenziari, che devono far riflettere le Istituzioni affinché si approntino strategie tali da limitare al minimo tale fenomeno. Inoltre si teme anche per i rischi connessi all’assunzione di tali sostanze da parte di detenuti che possono anche diventare violenti o essere indotti, da chi detiene lo spaccio proprio all’interno delle strutture di detenzione, a commettere azioni contrarie all’ordine ed alla sicurezza dell’istituto stesso pur di procurarsi una dose

gratis.

Giustizia. Lavoratori Pnrr, fondi insufficienti per la stabilizzazione: sciopero anche al Tribunale di Siracusa

La legge di bilancio attualmente in discussione non prevede risorse sufficienti per stabilizzare i circa 12.000 lavoratori e lavoratrici assunti con i fondi del PNRR, il cui contratto rischia di scadere senza rinnovo, per questa ragione oggi è stato proclamato uno sciopero generale da FP CGIL per l'intero comparto della Giustizia. Anche il personale del Tribunale di Siracusa oggi aderisce allo stop, fermando ogni risorsa umana dall'amministrazione penitenziaria alla giustizia minorile e di comunità, dall'organizzazione giudiziaria al personale impiegato agli archivi notarili.

Lo sciopero nasce dalla preoccupazione concreta che senza la stabilizzazione immediata e una programmazione seria degli organici, interi settori della giustizia quali tribunali, procure, corti d'appello, archivi, rischiano di tornare al collasso, con gravi ricadute in termini di diritti per i cittadini e di funzionamento per lo Stato.

“Oggi l'Upp è sostenuto per lo più da personale con contratti a termine, senza garanzie di stabilizzazione o continuità – dichiara Sabina Zuccaro, Segretaria FP CGIL. Si tratta di contratti, introdotti dal PNRR che avrebbero dovuto servire a rendere stabile la struttura e invece l'assenza di risorse

nella legge di bilancio rischia di trasformare l'Upp in un "cantiere a termine" che finirebbe per aggravare la crisi degli uffici giudiziari.

Con questo sciopero ci opponiamo a ogni ipotesi di selezioni drastiche, trasferimenti o nuove assunzioni a termine che non garantiscano continuità e dignità in quanto sarebbe un pericoloso "gioco al ribasso" sulle spalle di lavoratrici e lavoratori oltre che una macchia sulla qualità della giustizia".

“Un Natale di speranza” grazie ai ragazzi del Liceo Scientifico Corbino di Siracusa

Con oggi si conclude il progetto “Un Natale di speranza” promosso dal Liceo Scientifico e delle Scienze Umane Corbino in collaborazione con la Parrocchia S. Tommaso al Pantheon e la Parrocchia S. Paolo di Siracusa. Un’iniziativa che, sotto la guida della dirigente scolastica prof.ssa Valentina Grande, ha saputo trasformare le ultime settimane dell’anno in un laboratorio vivo di partecipazione e cura verso la comunità.

Il Dipartimento di Religione, coordinato dal prof. Angelo Lombardo, ha invitato gli studenti a una raccolta alimentare destinata alle famiglie più vulnerabili del territorio e l’adesione non si è fatta attendere. Infatti in un crescendo di generosità, sono stati raccolti 2602 chilogrammi di generi alimentari consegnati stamane a don Massimo Di Natale, Parroco di S. Tommaso al Pantheon e a don Rosario Lo Bello, parroco di San Paolo Apostolo. Un contributo tanto imponente quanto

necessario, chiamato a rispondere alle richieste sempre più numerose di persone e nuclei familiari che vivono situazioni di fragilità. Ancora una volta, il Liceo Corbino conferma la propria vocazione formativa: educare non soltanto attraverso le discipline ma anche attraverso esperienze che intrecciano educazione civica, orientamento e partecipazione. Valori come vicinanza, fraternità e senso del bene comune diventano così pratica quotidiana, illuminando il cammino degli studenti e offrendo alla città un segno tangibile di speranza. In occasione del XX Anniversario della fondazione della Mensa dei Poveri, la Parrocchia guidata dal don Massimo Di Natale, apre le porte alle classi 5d e 4d che svolgeranno prossimamente servizio di volontariato presso la mensa, sotto la guida dei docenti di Religione professori Lombardo e Amenta come didattica orientativa in tema di cittadinanza attiva.